

IIS Alessandrini Marino: “Le aule che stiamo cercando sono anche per loro; l'accusa di classismo non ha senso. Tutti gli istituti vivono le difficoltà della ricostruzione” dichiara il consigliere delegato Luca Frangioni

Teramo 27 agosto 2021. L'IIS Alessandrini - Marino è stato chiuso per inagibilità in seguito alle verifiche di vulnerabilità sismica che hanno dato un risultato pari allo zero. Nel 2018 è stato approvato il progetto preliminare; la scuola ha un finanziamento Mutuo BEI di 7 milioni e 350 mila euro; non è un finanziamento sisma quindi segue una diversa tipologia di procedura, non quella semplificata della ricostruzione post sisma.

La convenzione con la Regione Abruzzo è stata firmata solo nel 2020 (il 3 aprile) - non sono tempi determinati dalla Provincia ma dalle procedure - in pieno lockdown. Entro l'autunno sarà pubblicata la gara per la progettazione esecutiva.

*“Tempi lunghi, nessuno lo ha mai nascosto, si tratta di una scuola evacuata con tutti i disagi che una simile decisione comporta, una scelta, legittima, non presa da questa amministrazione ma da chi ci ha preceduto” **commenta il consigliere delegato all'edilizia Luca Frangioni** dopo la nota degli studenti e degli insegnanti dell'IIS di Teramo. L'affannosa ricerca delle aule, con nuovi lavori e nuovi spostamenti che rimettono completamente in discussione quelli che siamo stati costretti a fare dal Governo lo scorso anno per garantire le aule più grandi e la sicurezza degli studenti, sono un fatto incontrovertibile - prosegue Frangioni- e sono tutte circostanze note alla scuola; le aule che stiamo preparando e sistemando sono anche per loro. Pur comprendendo il disagio e lo sconforto è chiaro che l'attuale situazione non ha nulla a che vedere con il fatto che si tratta di un istituto tecnico ma con la circostanza che si tratta dell'unica scuola dichiarata inagibile. Non è una guerra fra studenti, scuole o classi sociali: è assurdo solo il fatto di pensarlo. Pensavamo di aver chiarito questi aspetti e di aver fornito le informazioni necessarie nel corso delle riunioni con i Dirigenti ma a quanto pare non è così. Già la prossima settimana potremo dare informazioni più puntuali sulla collocazione delle aule. Inviteremo agli incontri anche il Consiglio d'Istituto, gli studenti e i professori in maniera che tutti abbiamo le stesse informazioni. Non facciamo strumentalizzazioni politiche perché sono vane; lavoriamo per assicurare a tutti, indistintamente, il diritto allo studio”.*